

DP 3

Documento di Piano

Relazione del commercio

Sindaco

Angela Comelli

Responsabile di servizio

Pian.Terr.Dott.ssa Nadia Villa

Segretario Comunale

Dott. Leonilde Concilio

Direttore tecnico

Alessandro Magli

Data

SETTEMBRE-2013

Adozione

Delibera n. Seduta Consiliare del

Approvazione

Delibera n. Seduta Consiliare del

Pubblicazione BURL

Delibera n. Seduta Consiliare del

Sindaco

Angela Comelli

Segretario

Dott. Leonilde Concilio

Assessore Urbanistica e Territorio, Attività produttive

Arch. Barbara Maria Belloni

Responsabile Area Urbanistica Edilizia Privata

Pian. Terr. Dott. Nadia Villa

Collaboratori Tecnici

Geom. Maurilio Colombo

Geom. Rosy Chidè

Arch. Barbara Arnoldi

Piano di Governo del Territorio**Valutazione Ambientale Strategica**

CPU Engineering s.r.l.

Direttore Tecnico: Alessandro Magli

Collaboratori: Paola Ceriali, Elisa Molari

Consulenza geologica

CPU Engineering s.r.l., Mattia Lucchi

INDICE

1.1. LA STRUTTURA ECONOMICA LOCALE	4
1.1.1. CARATTERI GENERALI	4
1.1.2. L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA NELL'EST MILANESE	13
1.1.3. L'OCCUPAZIONE	18
1.2. IL SISTEMA COMMERCIALE	22
1.2.1. LE ESPORTAZIONI E LE IMPORTAZIONE DELLA PROVINCIA DI MILANO	22
1.2.2. IL COMMERCIO AL DETTAGLIO NEL COMUNE DI BELLINZAGO LO.	23

CAPITOLO 1 INQUADRAMENTO



1.1. LA STRUTTURA ECONOMICA LOCALE

1.1.1. CARATTERI GENERALI

Come documentato dalle rilevazioni trimestrali condotte dalla Camera di Commercio di Milano, il 2009 ha lasciato delle profonde ferite nel tessuto economico e produttivo della provincia di Milano. Dal grafico 1 è possibile visualizzare come il secondo anno di recessione (2009) si sia caratterizzato per una contrattura significativa nella produzione industriale, soprattutto nel settore dell'artigianato e dell'industria, e per un drastico ridimensionamento nei settori del terziario e del commercio al dettaglio, che hanno visto i loro profitti ridursi considerevolmente.

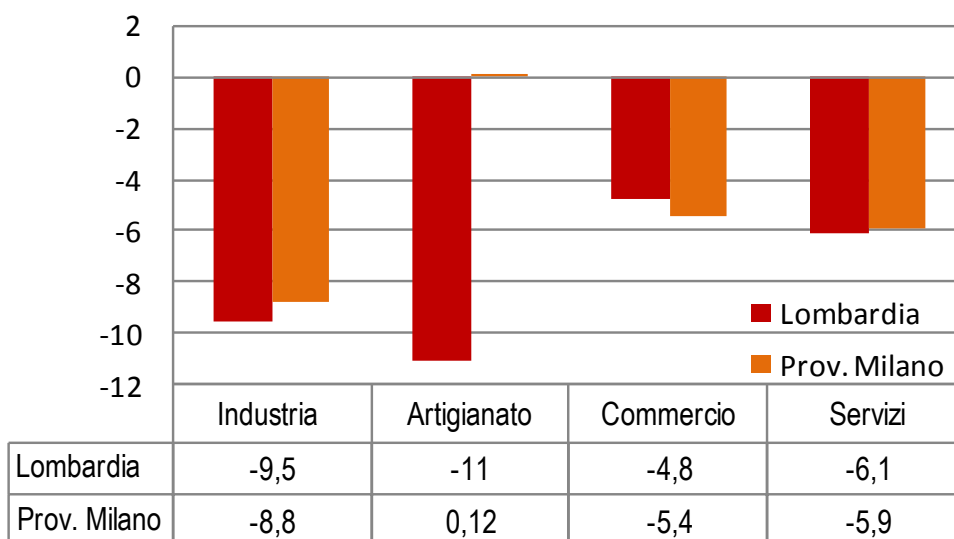


Grafico 11. Variazione percentuale della produzione industriale per settore economico. Anno 2009. Fonte: Infocamere.

Il sistema industriale (la produzione industriale) provinciale registra nel 2009 la peggiore performance dal 1986 e la profondità dell'attuale recessione, misurata dal rapido calo dell'attività industriale (-8.8%), è sintomo di un vero e proprio sconvolgimento del settore manifatturiero. Il tracollo del mercato interno (-11.9%), il calo della componente estera (-8.3%), e la retrazione degli ordini interni (-7.6%) hanno "messo in ginocchio" la filiera delle industrie meccaniche, il settore della siderurgia e l'industria tessile, le quali hanno registrato un calo in termini sia di produzione sia di fatturato rispettivamente del 12% e del 18% (Izzo, 2010, p. 9), portando sconvolgimenti anche al settore commerciale. Fortunatamente i dati relativi al primo trimestre del 2010 sono molto positivi e segnalano una inversione di tendenza dell'industria manifatturiera, evidenziando un recupero sia della produzione (+2.7%) sia del fatturato (+2.4%), stimolato da una ripresa del mercato estero; al contrario il settore dei servizi e del commercio al dettaglio registra un'ulteriore diminuzione del volume d'affari. Se si fa riferimento ai dati sulla natalità mortalità delle imprese, per avere una lettura più aggiornata della struttura economica, si nota per il trimestre del 2010 (dati Camera di Commercio) una sostanziale tenuta del sistema delle

imprese della provincia di Milano, con un positivo rallentamento della dinamica della mortalità imprenditoriale (6132 imprese cessate contro le 6581 nel primo trimestre 2009), e una tenuta della natalità (6783 imprese aperte nel primo trimestre contro le 6719 del 2009).

Per comprendere meglio la struttura del sistema produttivo milanese si ritiene utile utilizzare i dati dell'Annuario Statistico Regionale della Lombardia per uno studio più approfondito delle dinamiche economiche, attraverso il quale sarà possibile elaborare una serie storica più lunga e osservare l'andamento delle imprese attive per sezione di attività economica al 31 dicembre di ogni anno, nell'arco di tempo considerato (1996-2008).

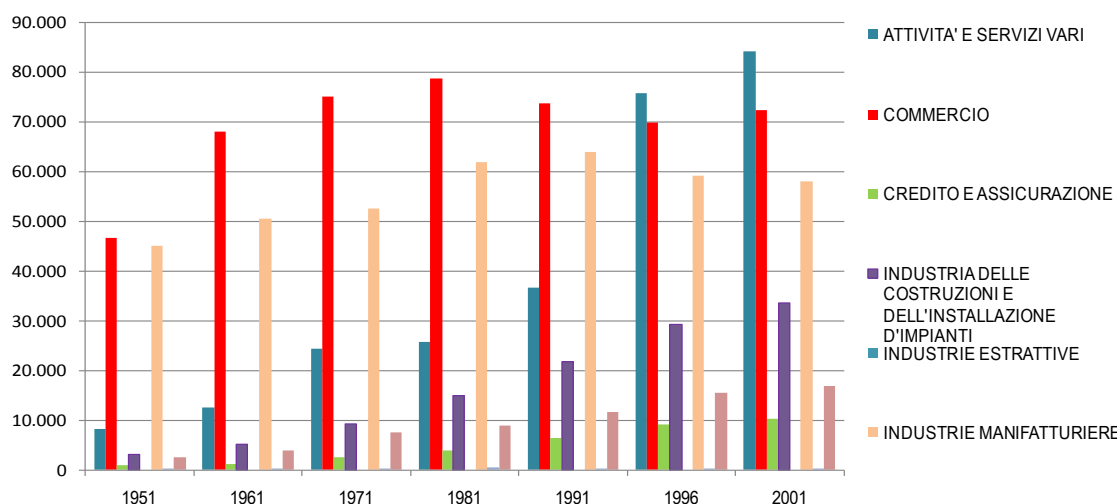
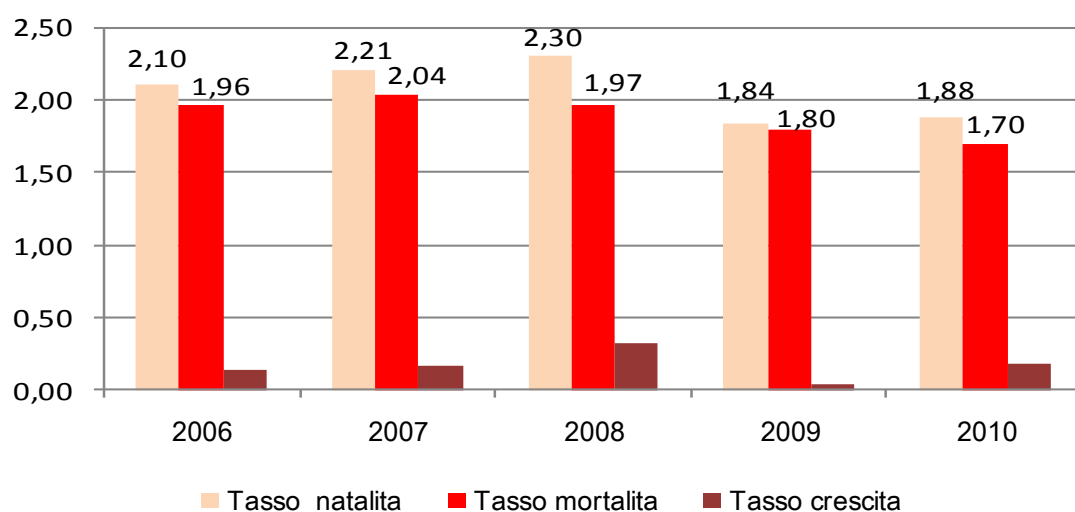


Grafico 12 Tasso di natalità, mortalità e crescita al primo trimestre di ogni anno. Provincia di Milano. Fonte: Infocamere

Grafico 13 Unità locali per settore economico. Provincia di Milano. Fonte: ISTAT

Come emerge dai grafici, nel complesso le imprese nella provincia di Milano sono aumentate nel 2008 dello 0,5% rispetto al 1998, per poi iniziare a diminuire con la crisi economica mondiale. Alcuni settori dell'economia quali le aziende manifatturiere, hanno registrato nel 2008 una significativa diminuzione di circa il 23% rispetto al 1996, mentre altri settori quali la pesca le estrazioni minerali e il commercio riportano restringimenti lievi rispettivamente del -15%, -23% e -16%. Di segno positivo gli aumenti nel settore agricolo,



le cui imprese passano da 1959 nel 1996 a 4587 nel 2008 con un aumento del 134%, nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica e acqua e nel settore dell'istruzione (67%). Nonostante un brusco calo nel settore industriale e della manifattura, nel complesso l'economia milanese è cresciuta in maniera progressiva fino al 2008, iniziando poi a registrare i primi sintomi della crisi nel 2009. La progressiva crescita, fino al crollo del 2009, del settore produttivo milanese è rivelabile anche analizzando i dati censuari e la dinamica produttiva a partire dal 1951. Dal grafico 3 emerge la specializzazione dell'economia milanese, basata essenzialmente sul commercio al dettaglio e all'ingrosso, sull'industria manifatturiera, e sui servizi, che dal 1960 registrano una forte crescita delle unità locali, pari al 937% (da 8139 a 84378 unità).

I dati del censimento Istat 1991 e 2001 permettono di osservare un aumento del 46%, delle imprese non agricole in Provincia di Milano, passando da 216.155 nel 1991 a 315.599 nel 2001, con una sostanziale diminuzione delle attività manifatturiere in senso stretto (la manifattura passa da 44.351 a 42.939) e una crescita delle imprese di costruzioni (da 18.675 a 32.830 nel 2001), delle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca (da 36.698 a 105.899) e di quelle di intermediazione finanziaria (da 4215 del 1991 a 7.677 nel 2001), come visualizzabile dalla tabella seguente.

Settore economico	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998	1997	1996	Var% 96-08
Agricoltura/caccia/Sevicoltura	4587	4537	5718	5717	5648	5556	5558	5523	5479	5450	5388	5332	1959	134,15%
Pesca/piscicoltura	23	21	21	23	24	25	26	28	29	30	29	33	27	-14,81%
Estrazione di Minerali	99	98	114	114	121	152	128	129	131	131	131	130	129	-23,26%
Attività manifatturiere	39118	36741	48947	49473	50173	50738	51324	51939	51881	51658	51946	52504	53930	-27,47%
Produzione e distribuzione di energia/acqua	367	263	279	272	269	268	255	249	230	214	207	204	202	81,68%
Costruzioni	38825	36855	46769	44963	43500	41598	40230	38850	36967	35249	33923	32762	31839	21,94%
Commercio Ingrosso e dettaglio	73453	70790	89075	89242	88875	88148	88075	87871	87011	86083	85896	86780	87667	-16,21%
Alberghi e ristoranti	12955	12174	14377	13995	13526	13173	13010	12761	12603	12290	12156	11988	11900	8,87%
Trasporti	15984	15670	18953	19206	18590	17636	17428	17035	16570	16275	16325	16460	16181	-1,22%
Intermediazione finanziaria	8377	8108	9557	9357	9160	9222	9242	9165	8804	8379	8079	7969	7753	8,05%
Attività Immobiliare/informatica/ricerca	76246	73094	83832	81106	78396	75324	73514	71283	68644	65655	64266	63421	63040	20,95%
Istruzione	1332	1215	1358	1350	1308	1271	1181	1089	989	887	835	818	797	67,13%
Sanità/altri servizi sociali	1799	1698	2017	1919	1790	1673	1614	1512	1441	1349	1292	1224	1178	52,72%
Altri servizi pubblici sociali	13423	12994	15766	15601	15501	15168	14989	14845	14630	14469	14258	14163	13985	-4,02%
Servizi Domestici	0	1	0	0	0	5	8	9	11	11	10	12	11	-100,00%
Imprese non calssificate	6520	5809	5983	5672	5863	6507	6127	5671	5628	5860	4555	2810	1064	512,78%
Totale	293.108	280.067	342766	338010	332744	326437	322709	317959	311048	303990	299291	296610	291662	0,50%

Tab. 8. Imprese attive per settore di attività economica al 31/12. Provincia di Milano. Fonte: *Annuario Statistico Regionale*

Se si guarda nel dettaglio l'andamento del settore economico nel comune di Bellinzago Lombardo, utilizzando i dati aggiornati a disposizione, si nota una complessiva crescita positiva, soprattutto a favore del settore delle costruzioni e dei ristoranti ed una contrazione negativa invece per il settore manifatturiero (-42%), dell'intermediazione finanziaria (-20%), dell'agricoltura (-7%) e dei servizi pubblici in generale (-10%). Dalla Tab.9 è possibile identificare i settori trainanti dell'economia comunale, che sono il commercio al dettaglio, le attività immobiliari e di ricerca e l'attività manifatturiera, che rappresenta una buona fetta del mercato locale.

Nei dati successivi, prevalentemente derivanti dall'Annuario Statistico Provinciale, le imprese possono essere imprese individuali (partite IVA) ad esempio nel settore costruzioni si considerano tutte le attività legate al settore, quali progettazione, tinteggiatura, riparazione di impianti.

Attività economica	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2001	Var. 01-10
Agricoltura e caccia	27	27	29	29	30	30	29	29	-6,90%
Pesca, piscicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Estrazione di Minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Attività Manifatturiere	16	18	19	19	23	26	31	31	-48,39%
Produzione distribuzione energia/ acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Costruzioni	51	42	39	39	34	33	29	30	70,00%
Commercio ingrosso-dettaglio	49	53	55	55	58	58	52	49	0,00%
Alberghi e ristoranti	9	13	11	11	10	8	8	7	28,57%
Trasporti	14	10	10	10	12	12	11	9	55,56%
Intermediazione monetaria	8	4	3	3	3	5	6	5	60,00%
Att. Immobiliare, ricerca, informatica	16	43	49	49	47	43	43	39	-58,97%
Istruzione	9	0	0	0	0	0	0	0	-
Sanità e altri servizi	4	1	0	0	0	0	0	0	-
Altri servizi pubblici	0	9	11	11	12	12	10	10	-100,00%
Servizi domestici	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Imprese non classificate	1	3	3	3	1	1	2	2	-50,00%
Totale	224	223	229	229	230	228	221	211	6,16%

Tab. 9. Imprese attive per settore di attività economica al 31/12. Comune di Bellinzago Lombardo. Fonte: Annuario Statistico Provinciale.

Dalla Tabella sottostante si evince che sono le imprese più che le istituzioni a caratterizzare il "paesaggio economico" di Bellinzago Lombardo per un totale di 222 unità locali. Attraverso la rilevazione delle unità locali, delle imprese e uno sguardo al numero degli addetti sarà possibile capire la posizione del comune all'interno della congiuntura economica provinciale.

	Imprese	Istituzioni	Unità locali						Addetti per 100 abitanti
			delle imprese		delle Istituzioni		totale		
			n.	addetti	n.	addetti	n.	addetti	
Bellinzago Lombardo	187	19	196	351	26	75	222	426	12.0

Provincia di Milano	334.188	11.385	358.075	1.571.877	15.486	218.165	373.561	1.790.042	48.3
---------------------	---------	--------	---------	-----------	--------	---------	---------	-----------	------

Tab. 10 Imprese, istituzioni, unità locali e addetti. Provincia di Milano e Comune di Bellinzago Lombardo. *Fonte: ISTAT 2001*

La ricostruzione della serie storica per il comune di Bellinzago Lombardo permette inoltre di fornire gli elementi necessari per caratterizzare il sistema economico del comune, la sua evoluzione storica ed evidenziare il peso dei diversi settori all'interno del sistema economico locale. Analizzando i dati della serie storica 1951-2001 basata sui dati censuari è possibile notare un aumento in tutti i settori economici; le variazioni percentuali dei dati relativi al 1996 e 2001 fanno notare una diminuzione delle unità locali nel settore dei trasporti, e delle industrie manifatturiere. Nonostante questo calo, il settore manifatturiero, insieme a quello dei servizi e al settore commerciale, si è consolidato come un settore trainante dell'economia comunale con la presenza di 31 unità locali attive e più di 94 addetti.

Attività economica	1951	1961	1971	1981	1991	1996	2001	Var.% 96/01
Attività e servizi vari	3	4	7	13	18	40	51	27,50%
Commercio al dettaglio	29	44	29	38	41	30	35	16,67%
Credito e assicurazione	0	0	0	0	2	3	6	100,00%
Istallazione impianti	2	3	1	10	18	23	26	13,04%
Industrie manifatturiere	29	18	19	35	37	33	31	-6,06%
Produzione energia/gas	0	0	2	1	0	0	0	0,00%
Trasporti e comunicazione	1	5	2	4	8	14	9	-35,71%
Totale	64	74	60	101	124	143	158	10,49%
Provincia Milano	107.012	141.856	171.801	194.784	214.696	259.425	276.083	6,42%

Tab.11 Unità locali per settore di attività economica. Comune di Bellinzago Lombardo. *Fonte: ISTAT.*

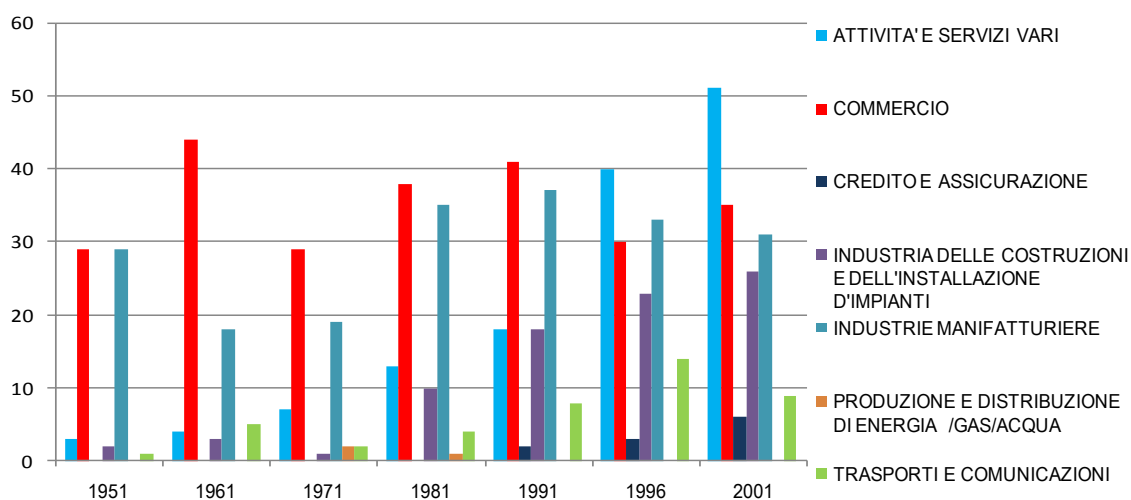


Grafico 14 Unità Locali per settore di attività economica. Comune di Bellinzago Lombardo. *Fonte: ISTAT*

Come è possibile individuare dal grafico, vi è stato un significativo aumento pari al 27% delle unità locali nel settore dei servizi (dal 1996 al 2001), caratterizzandosi oggi come l'attività economica principale all'interno della filiera produttiva comunale, insieme alla produzione agricola, in coerenza oltretutto con il trend provinciale e regionale; altro settore importante è quello del commercio al dettaglio, le cui unità locali sono aumentate lievemente rispetto al 1951, ma mostrando comunque una diminuzione (di 6 unità) rispetto



al 1991; al terzo posto nei settori trainanti dell'economia locale si collocano le aziende manifatturiere, le cui unità locali sono aumentate di pochi punti percentuali rispetto al 1951, svelando una decrescita di sei unità rispetto al 1991. Di seguito vengono presentati i grafici di dettaglio relativamente alla sottosezione economica del settore dei servizi, delle industrie manifatturiere e del commercio al dettaglio.

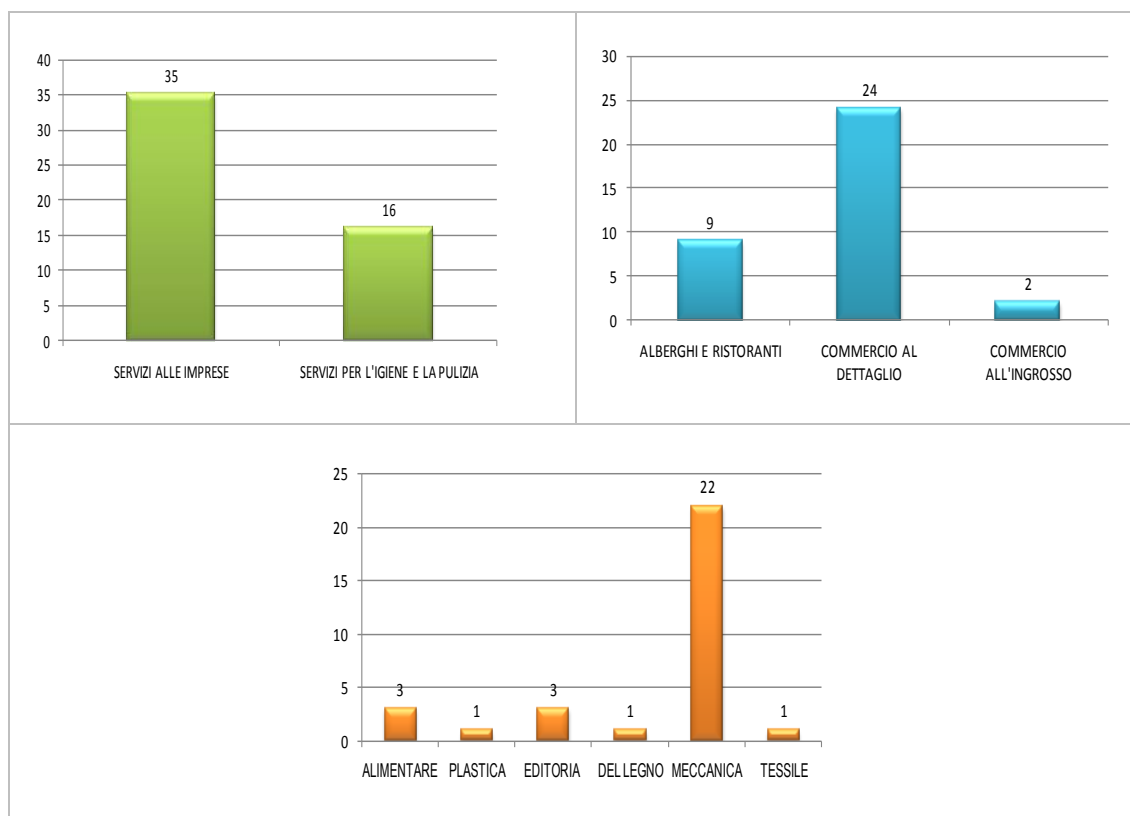


Grafico 15, 16 e 17 Unità locali per sottosezione di attività economica Settore dei Servizi, del Commercio e dell'Industria manifatturiera. Comune di Bellinzago Lombardo. Fonte: ISTAT 2001

Relativamente al numero di addetti per settore di attività produttive, il grafico sottostante illustra che vi è stato un aumento nel numero di addetti in tutti i settori del sistema produttivo rispetto al 1951, con dati significativamente alti per quanto riguarda il settore dei servizi (da 9 a 78 addetti), dell'industria manifatturiera (da 46 a 94), e del commercio al dettaglio (da 61 a 63), le quali hanno subito una contrazione rispetto al 1996 (manifattura) e al 1981 (commercio). Rispetto al 1996 si assiste ad una contrazione produttiva generale dello -0.66% e ad una significativa diminuzione degli addetti nel settore dell'azienda manifatturiera (-24%), dei trasporti (-22%), come visualizzabile anche dal grafico.

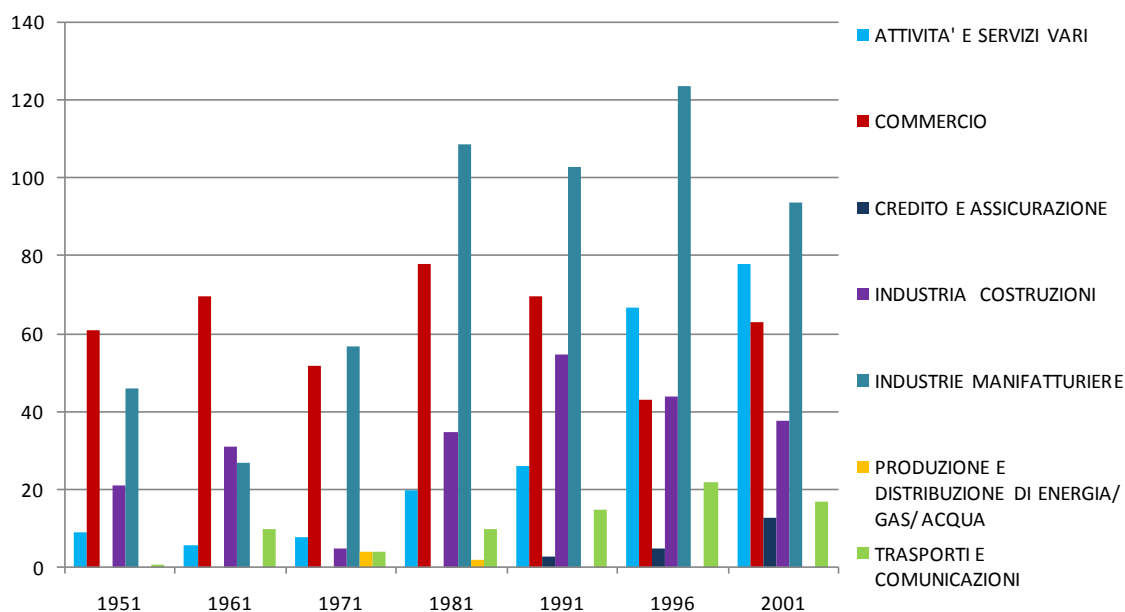
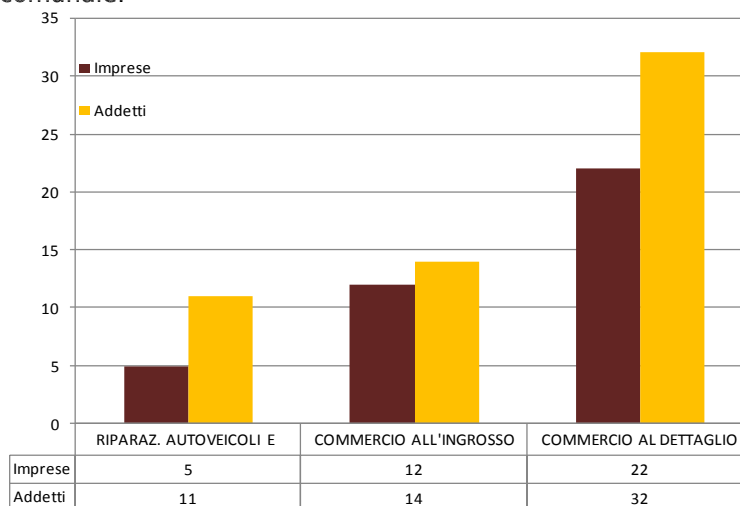


Grafico 18 Addetti delle Unità locali per settore di attività economica. Comune di Bellinzago Lombardo. Fonte: ISTAT

Di seguito vengono presentati i dati relativi alle imprese e agli addetti delle sottosezioni del settore manifatturiero, commerciale e delle attività immobiliari, comparti trainanti dell'economia comunale.



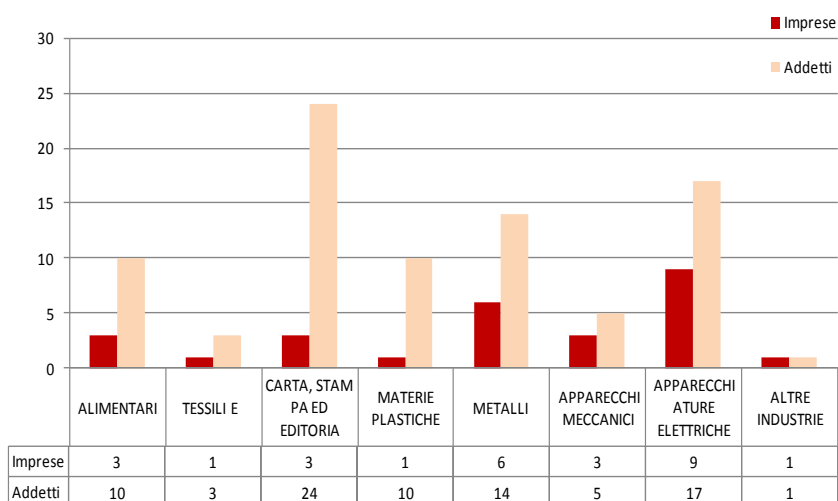
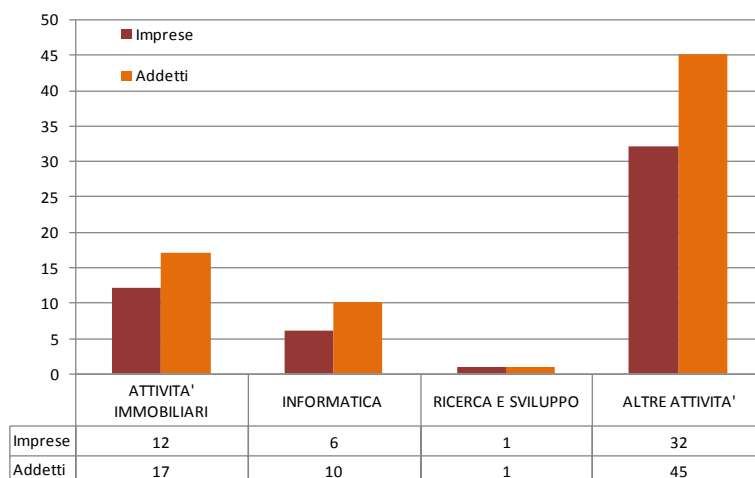
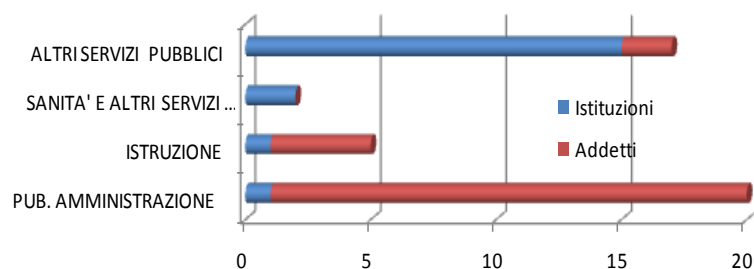
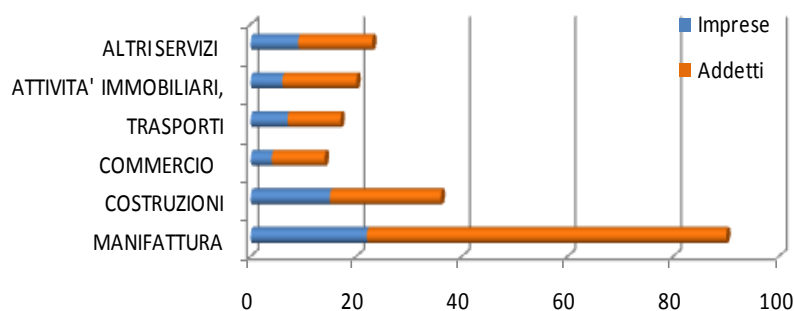


Grafico 20, 21 e 22 Sottosezione economica Attività commerciali, immobiliari e delle Attività manifatturiere. Comune di Bellinzago Lombardo. Fonte: ISTAT 2001

Riferendosi ai dati dell'ultimo censimento (2001) di seguito verranno presentate anche le sottosezioni economiche all'interno delle istituzioni e delle imprese artigiane (Grafico 13) che considerati i valori, rappresentano una fetta meno rilevante del sistema produttivo locale (63 imprese artigiane con 137 addetti; 19 istituzioni e 25 addetti) sia in termini di numero di imprese che di addetti.



	PUB. AMMINISTRAZION E	ISTRUZIONE	SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	ALTRI SERVIZI PUBBLICI
Istituzioni	1	1	2	15
Addetti	19	4	0	2



	MANIFATTU RA	COSTRUZION I	COMMERCIO	TRASPORTI	ATTIVITA' IMMOBILIAR I,	ALTRI SERVIZI
Imprese	22	15	4	7	6	9
Addetti	68	21	10	10	14	14

Grafico 23 e 24. Addetti per sottosezione economica Istituzioni e Imprese artigiane. Comune di Bellinzago Lombardo. Fonte: ISTAT 2001

L'analisi del sistema economico di Bellinzago Lombardo condotta fino a qui ha messo in evidenza che all'interno della realtà comunale le attività economiche rilevanti per lo sviluppo della realtà locale sono il settore del commercio al dettaglio e all'ingrosso, le imprese manifatturiere e il settore dei servizi, pertanto verranno meglio approfondite nei prossimi paragrafi al fine di dare una lettura più corposa delle specificità economiche locali.

1.1.2. L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA NELL'EST MILANESE

Uno sguardo ai dati relativi all'ultimo censimento 2001 ci consente di avere una panoramica abbastanza chiara, anche se non aggiornata, sulla specializzazione manifatturiere sia a livello provinciale che comunale. La provincia di Milano conta sul proprio territorio la presenza di circa il 44% delle imprese lombarde, suddivise in modo equilibrato tra il capoluogo e i comuni della provincia di Milano; di queste ultime l'11.5% ha sede nei comuni dell'area Est Milano, ove si trova Bellinzago Lombardo (dati 2001).



	Settore primario		Manifattura		Terziario e altro		Totale	
	n.	addetti	n.	addetti	n.	addetti	n	addetti
Est Milanese	66	218	3255	46362	17228	96443	20549	143023
Provincia di Milano	667	2754	42939	558682	290584	1442060	334187	2003496
Lombardia	4558	12697	112778	1319988	634298	2280871	751634	3613556

Tab. 12 Imprese e addetti per principale settore economico. Fonte: ISTAT 2001

Insieme al settore terziario, che rappresenta il settore trainante dell'economia dell'Est Milanese¹, il settore manifatturiero è presente sul territorio in maniera massiccia, rappresentando il 38% delle imprese manifatturiere lombarde. Il 17% delle imprese manifatturiere presenti in provincia di Milano sono localizzate nell'hinterland e di queste oltre il 10% (circa 3.255 imprese) ha sede nell'est milanese, come visualizzabile dalla tabella sovrastante. Uno sguardo al numero di addetti ci permette di capire che il settore del terziario è quello che offre maggior possibilità lavorative e richiede il maggior numero di impiegati, segue il settore manifatturiero con 46326 addetti nell'est milanese e più di un milione di impiegati a livello regionale.

Se si analizza lo sviluppo storico delle aziende sul territorio si evidenzia una sostanziale crescita, sia a livello provinciale che regionale, delle unità rispetto al 1991, a scapito di una decrescita all'interno dell'area dell'est milanese in cui le unità d'impresa sono diminuite lievemente.

	Imprese					Imprese manifatturiere				
	1991	2001	2006	Var.% 91-01	Var.% 01-06	1991	2001	2006	Var.% 91-01	Var.% 01-06
Est Milanese	14690	20549	20471	39,88	-0,38	3255	3245	3218	0,31	-0,83
Provincia di Milano	226960	334187	342766	47,24	2,75	42939	42351	48947	3,29	15,57
Lombardia	573820	751634	808519	30,99	7,57	112778	119146	123709	5,65	3,83

Tab13 Imprese totali e Imprese manifatturiere. Fonte: ISTAT e Infocamere

I dati relativi al settore manifatturiero descrivono una realtà simile a quella precedente (Tab. 13): il settore manifatturiere dell'est milanese è diminuito rispetto al 1991, mentre a livello provinciale e regionale si evidenzia una crescita significativa.

Nel territorio dell'Est Milanese i settori del manifatturiero che contano maggiormente sono la produzione di metallo e la fabbricazione di prodotti di metallo (892), la fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche (624), la fabbricazione di apparecchi meccanici (455) e la fabbricazione di pasta-carta e stampa ed editoria (321).

Sottosezione settore manifatturiero	Est Milanese		Provincia Milano		Lombardia	
	n	addetti	n.	addetti	n.	Addetti
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	146	1113	2101	34951	7415	80500
Industrie tessili e dell'abbigliamento	153	1354	4198	38597	15011	169428
Industrie conciarie, fabbricazione prodotti in cuoio	22	53	1024	5845	2290	17291
Industrie del legno e dei prodotti in legno	115	464	1943	7000	6971	29260

¹ Per Est Milanese (dal PTCP di MI) si intende la porzione di territorio provinciale composta dai comuni di Basiano, Bellinzago Lombardo, Busnago, Bussero, Carugate, Cassano D'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Liscate, Mascate, Melzo, Psano con Bornago, Pioltello, Pozzo D'Adda, Pozzuolo Martesana, Rodano, Segrate, Settala, Prezzano Rosa, Trezzo D'Adda, Trucuzzano, Vaprio D'Adda, Ignate, Vimodrone.

Fabbricazione di pasta-carta; stampa ed editoria	321	5585	4791	47808	7812	77925
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento combustibili	0	19	31	4230	1945	4891
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche ed artificiali	77	5927	1146	83999	1945	109859
Fabbricazione di gomma e materie plastiche	206	2653	1782	27915	4671	78883
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali	70	894	992	14623	3063	39537
Produzione di Metallo e fabbricazione di prodotti in Metallo	829	6661	8369	89410	26595	279225
Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici	455	7530	4643	70799	11814	177830
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettroniche	624	12250	6449	98548	13213	160105
Fabbricazione mezzi trasporto	34	527	319	6751	995	33405
Altre industrie manifatturiere	202	1332	5151	28206	10927	61852
Totale	3254	46362	42939	558682	114667	131991

Tab. 14 Imprese e addetti settore manifatturiere per sottosezione economica. Fonte: ISTAT 2001

I settori manifatturieri che contano il maggior numero di addetti nell'est milanese sono la fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature (12.250), fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici (7.530), produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo (6.661), fabbricazione di prodotti chimici (5.927) e fabbricazione di carta e pasta, stampa editoria (5.585).

La distribuzione territoriale delle imprese nell'area est milanese si caratterizza per la presenza di alcuni "poli" nei quali si concentra la maggior parte delle imprese manifatturiere presenti sul territorio quali Cernusco sul Naviglio, Segrate, Gorgonzola, Melzo, Cassano D'Adda, e altri centri che hanno un numero rilevante di imprese manifatturiere ma non possono essere considerati poli attrattori.

	2001			2006			Var.% 01-06
	Manifattura	Terziario e altro	Tot	Manifattura	Terziario e altro	Tot	
Basiano	48	190	239	41	173	225	-5,86%
Bellinzago Lombardo	31	159	190	23	176	230	22,99%
Busnago	88	309	397	88	272	379	-4,53%
Bussero	68	332	401	50	274	341	-14,96%
Cambiago	98	240	339	94	251	373	10,03%
Carugate	142	636	779	154	675	854	9,63%
Cassano d'Adda	149	1025	1177	158	994	1216	3,31%
Cassina de' Pecchi	113	741	855	125	706	854	-0,12%
Cernusco sul Naviglio	339	1839	2179	354	1684	2129	-2,29%
Gessate	100	286	388	96	278	405	4,38%
Gorgonzola	179	980	1159	187	918	1155	-0,35%
Grezzago	16	108	126	14	112	144	14,29%
Inzago	107	444	552	100	425	573	3,80%
Liscate	58	238	297	55	241	314	5,72%
Masate	28	116	144	33	103	152	5,56%
Melzo	119	1107	1230	151	1091	1290	4,88%
Pessano con Bornago	153	445	601	126	445	606	0,83%
Pioltello	191	1516	1709	197	1626	1861	8,89%
Pozzo d'Adda	75	193	270	69	206	283	4,81%
Pozzuolo	88	367	458	91	345	478	4,37%



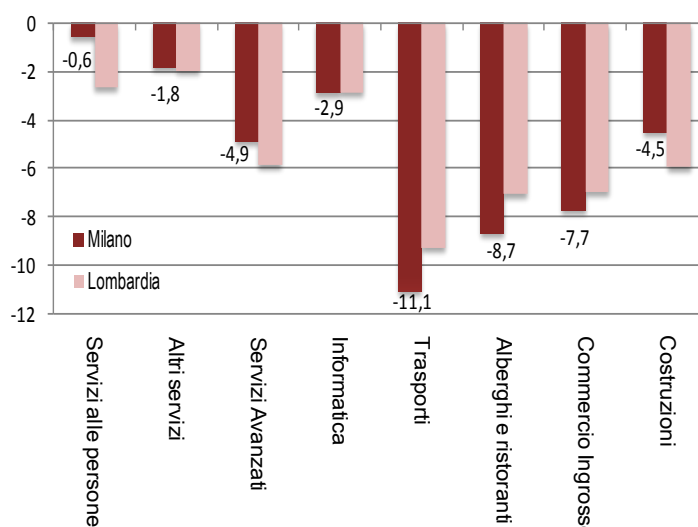
Martesana							
Rodano	62	324	389	54	273	348	-10,54%
Roncello	23	102	125	23	122	153	22,40%
Segrate	272	2571	2852	259	2014	2329	-18,34%
Settala	75	335	417	80	321	449	7,67%
Trezzano Rosa	66	243	312	63	212	295	-5,45%
Trezzo sull'Adda	141	667	811	141	663	838	3,33%
Truccazzano	67	224	293	52	252	358	22,18%
Vaprio d'Adda	75	305	382	77	297	402	5,24%
Vignate	125	404	533	118	419	570	6,94%
Vimodrone	163	782	948	145	691	867	-8,54%
Totale	3255	17228	20549	3218	16753	20471	-0,38%

Tab. 15 Imprese per attività economica. Fonte: ISTAT e Infocamere

Come è possibile intuire dalla Tab. 15 il comune di Bellinzago Lombardo dispone di un numero limitato di imprese manifatturiere (23) diminuite rispetto al 2001 a favore dell'espansione del settore terziario in cui si registra un aumento del 23% rispetto al 2001.

Il settore terziario rappresenta una parte importante dell'economia milanese: nel 2009 vi erano 200.299 imprese attive sul territorio provinciale rappresentando il 70% del totale, il 41% delle imprese lombarde e il 7% di quelle italiane. Di queste 200.299 imprese, le più rappresentative sono le imprese del comparto commerciale (70.880), e dei servizi alle imprese (76.066). Il settore sanità ed assistenza e l'istruzione sono i comparti che hanno registrato una crescita positiva del 3.2% e del 2.0% rispettivamente. Abbastanza in crescita è anche il settore dei servizi di alloggio e ristorazione, la cui espansione è generata dai mutamenti nel settore dello svago e del tempo libero.

Il settore dei servizi in provincia di Milano registra nel secondo trimestre 2010 un nuovo arretramento del fatturato su base annua (-0.9%). Rispetto al secondo trimestre dello scorso anno (Agosto 2009) l'articolazione delle attività economica mostra però dei miglioramenti: infatti è in netto aumento il fatturato delle imprese dei servizi alle persone (+3.8%) dei servizi avanzati (+1.9%) e del commercio all'ingrosso (-3.4%), mentre stanno diminuendo il comparto degli alberghi (6%), delle imprese di informatica e delle telecomunicazioni (-3.4%), già in crisi nel 2009. Il grafico 11 descrive la situazione nel 2009 in cui si visualizza la riduzione del giro d'affari principalmente nel settore dei trasporti, del settore alberghiero, del commercio all'ingrosso e delle costruzioni. Restrizioni minori si registrano anche nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni (-4.9% e -2.9%) e nei servizi alla persona (-0.6%), che è il settore meno coinvolto della crisi.



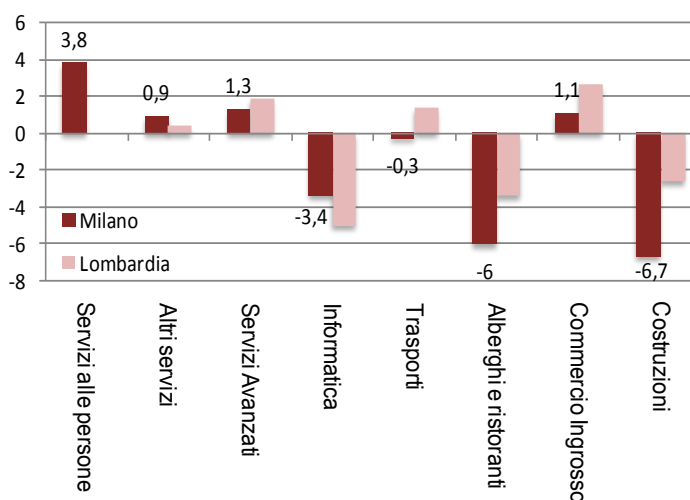


Grafico 25 Servizi: volume d'affari per settore di attività economica. Anno 2009. Provincia di Milano e Regione Lombardia. *Fonte: Unioncamere Lombardia.* Grafico 12 Servizi 2° trimestre 2010. Volume d'affari per settore di attività economica. *Fonte: Unioncamere Lombardia*

Nel complesso sono proprio le piccole aziende ad averne pagato le conseguenze della crisi: le aziende con un numero di addetti inferiore alle nove unità hanno subito un netto tracollo del proprio volume d'affari (-7.4%) e un calo dei fatturati si registra all'interno delle medie e piccole imprese dei servizi (-5.9% e 5.2% rispettivamente).



1.1.3. L'OCCUPAZIONE

Le Statistiche sulle forze lavoro nel corso del 2008 mostrano che il numero degli occupati in provincia di Milano risulta pari a 1.800.000 unità, e tra questi il 44% è costituito da donne, il cui peso nel mercato del lavoro è costantemente in aumento. Dai dati presentati nella Tab.16 si evince un aumento sia del tasso di occupazione che di disoccupazione per la Provincia di Milano, anche se il dato relativo alla disoccupazione è decisamente maggiore.

	Uomini			Donne			Totale		
	2007	2008	Var%	2007	2008	Var.%	2007	2008	Var. %
Forze di lavoro	1047	1050	0,3	815	830	1,8	1863	1880	0,9
Occupati	1012	1015	0,2	780	793	1,7	1793	1808	0,9
Disoccupati	34	35	2,5	36	37	3,8	70	72	3,2

Tab. 16 Forze di lavoro, occupazione e disoccupazione per genere in Provincia di Milano. Anno 2007-2008. Fonte: ISTAT

La crisi che ha colpito l'economia mondiale lo scorso anno ha contenuto notevolmente lo stock di forza lavoro milanese occupata e nel mese di settembre 2009 i livelli occupazionali sono scesi del 1.7%, riducendo notevolmente il tasso di dinamicità del mercato di lavoro provinciale. Questi dati sono confermati dai tassi di occupazione e disoccupazione illustrati in Tab. 17: il tasso di disoccupazione totale rispetto al 2007 è aumentato di 2 punti percentuali, soprattutto tra i più giovani, e si registra una diminuzione del divario tra disoccupazione femminile e maschile. Si riporta la stessa dinamica per il tasso di occupazione femminile e maschile che si diminuisce rispetto al 2007 di circa 2 punti percentuali. È importante mettere in evidenza come la crescita della disoccupazione interessi anche la componente immigrata che riporta un aumento del 4.6% punti percentuali.

	Uomini			Donne			Totale		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Tasso attività	79,1	79	78,5	62,9	63,9	63,5	71	71,4	71
Tasso occupazione	76,5	76,3	74,9	60,1	61	59,8	69,6	70,2	71
Tasso disoccupazione	3,3	3,4	4,6	4,4	4,5	5,9	3,8	3,9	5,2

Tab. 17 Tasso di Attività, tasso di occupazione e disoccupazione. Provincia di Milano. Anni 2007-2008. Fonte: ISTAT

A risentire maggiormente della crisi e a registrare una diminuzione del tasso di occupazione è soprattutto il settore dell'industria che nel 2008 registra una decrescita dello -0.5%; sorprendentemente nello stesso anno aumenta invece il tasso di occupazione nel settore agricolo (+4.4%) e nel settore dei servizi (+1.4%) sia in provincia di Milano che in Lombardia (Tab. 18).

	Agricoltura		Industria		Costruzioni		servizi		totale	
	Tot	Dipendenti	Tot	Dipendenti	Tot	Dipendenti	Tot	Dipendenti	Tot	Dipendenti
Provincia di Milano	9	5	496	99	111	44	1262	297	1767	401
Regione Lombardia	73	31	1529	286	346	135	2698	645	4300	974

Tab. 18 Occupati per settore di occupazione. Provincia di Milano. Anno 2009. Fonte: ISTAT

Utilizzando i dati messi a disposizione dal Censimento Istat (anno 2001) è possibile analizzare la realtà occupazionale e la quota della forza lavoro all'interno del comune di Bellinzago Lombardo, per il quale non sono disponibili dati aggiornati. La Tab. 19 mostra i dati relativamente alle forze lavoro e alla popolazione non attiva, mentre il grafico 14 ci consente di capire la suddivisione per settore economico dell'occupazione, in confronto con il dato provinciale e regionale.

	Forze di lavoro				Non forze di lavoro			
	Occupati	In cerca di occupazione	Totale	Studenti	Casalinghe	Ritirati dal lavoro	Altra condizione	Totale
Bellinzago Lombardo	1.632	55	1.687	239	348	663	77	1.327
Provincia Milano	1.305.935	73.202	1.379.137	162.984	327.712	594.528	111.288	1.196.512
Lombardia	3.949.654	196.030	4.145.684	477.285	1.100.784	1.778.892	340.310	3.697.271

Tab. 19 Tasso di occupazione, disoccupazione, disoccupazione giovanile e attività. Bellinzago Lombardo, Provincia di Milano, Lombardia. Fonte: ISTAT 2001

Dal grafico sottostante emerge che la percentuale relativa concernente i settori occupazionali, calcolata dividendo il settore occupazionale per il totale, mostra delle similitudini fra il Comune di Bellinzago e il dato Regionale, rivelando discrepanze invece con il dato provinciale. Il 3% degli occupati di Bellinzago lavorano nel settore agricolo, il 40% nell'industria e il 57% in altri settori, mentre a livello provinciale l'1% è occupato nel settore agricolo, il 31% in quello industriale e il 68% in altri settori. In entrambe le realtà territoriali è il settore delle "altre attività" ad impiegare un maggior numero di addetti e questo è particolarmente visibile dal grafico 15, ove viene riportata una suddivisione dell'occupazione per sottosezione economica (dati ISTAT).

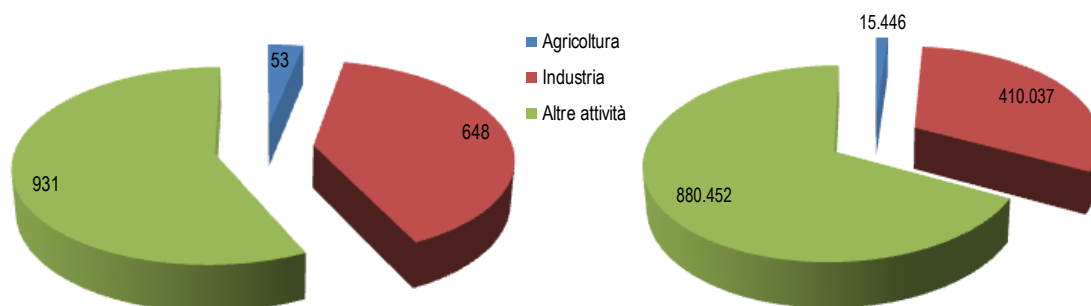


Grafico 26 Occupati per settore economico. Comune di Bellinzago Lombardo. Provincia di Milano. Fonte: ISTAT 2001

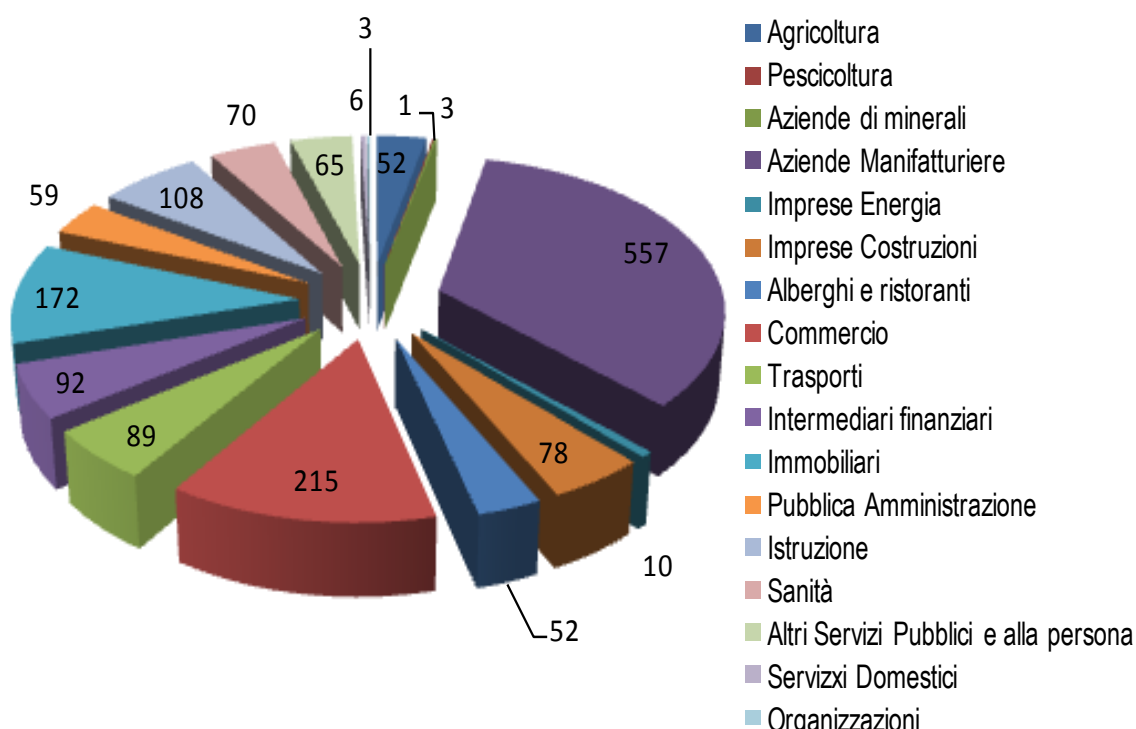
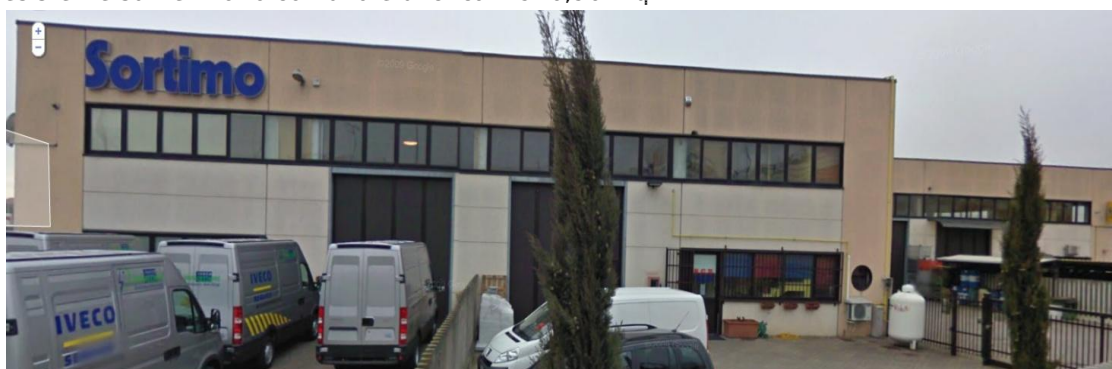


Grafico 27. Occupazione per sottosezione economica. Bellinzago Lombardo. Fonte: ISTAT 2001

I recenti dati a livello provinciale sull'occupazione e sulla disoccupazione lasciano pensare che anche per Bellinzago Lombardo ci sia stata una ulteriore contrattura dell'occupazione e un aumento del tasso di disoccupazione durante questi ultimi due anni di crisi economica, ma non avendo a disposizione dati aggiornati, si rimanda ai dati del censimento 2011 la conferma di questa ipotesi.

L'attuale conformazione del territorio comunale è caratterizzata principalmente da tessuti a prevalenza residenziale, pochissime aree a destinazione produttiva e un'area in particolare adibita al commercio caratterizzata dalla presenza del centro commerciale "La corte Lombarda".

Il quadro del sistema produttivo comunale è costituito da numero 9 attività presenti sul territorio, tali imprese si concentrano a nord del centro abitato nell'unica area produttiva esistente sul territorio comunale di circa 7.946,96 mq.



Comparto produttivo esistente visto da via dell'artigianato



Comparto produttivo esistente visto da via Padania Superiore



Centro commerciale "La Corte lombarda"

In merito al tessuto polifunzionale sono definiti i seguenti rapporti di occupazione di suolo e di dotazione per abitante:

TESSUTO POLIFUNZIONALE (area mq) dal PRG	
Tessuto produttivo/terziario (zona prevalente produttivo-terziario)	7.946,76
Totale superficie territorio comunale	
	4.550.163,23
Rapporto produttivo/terziario/superficie totale	0,17%
SUPERFICIE URBANIZZATA POLIFUNZIONALE/ABITANTE	
Tessuto produttivo/terziario (zona prevalente produttivo-terziario)	7.946,76
Abitanti 1998 (al 31.12.1984)	2.707
Abitanti 2010 (al 31.12.2010)	3.830
Rapporto produttivo/commerciale (mq/abitante) - 1984	2,94
Rapporto produttivo/commerciale (mq/abitante) - 2010	2,07

Il rapporto qui evidenziato è assai alto, a caratterizzare la flebile presenza degli ambiti a carattere secondario all'interno del contesto urbano.



1.2. IL SISTEMA COMMERCIALE



1.2.1. LE ESPORTAZIONI E LE IMPORTAZIONE DELLA PROVINCIA DI MILANO

Il sistema produttivo milanese rispetto al resto del Paese è documentato dalle dinamiche del commercio estero, che pur con ricadute significative rispetto alle annate precedenti, è prova di un'economia fortemente integrata all'economia mondiale ed Europea. La crisi economica del 2009 ha avuto ripercussioni anche sull'andamento degli scambi con l'estero che nella realtà milanese sono diminuite del 17% e anche sulle importazioni che hanno registrato una decrescita del 15%. Il valore dell'export presenta una contrazione tendenziale, nel primo trimestre del 2010, per tre tipologie di prodotti: macchinari e apparecchi (-4,7%), articoli farmaceutici (-4,1%) e prodotti tessili, pelli e accessori (-1,4%). Per gli articoli farmaceutici si tratta di un'inversione di tendenza negativa, essendo stata l'unica tipologia di prodotto in crescita nel 2009 (+8,6%); macchinari e apparecchi e prodotti tessili confermano il segno negativo, ma rallentano considerevolmente l'intensità della contrazione dei valori esportati. In crescita tutte le altre tipologie di prodotto, con incrementi superiori al 20% per i prodotti chimici e pari al +15,3% per i prodotti in gomma e materie plastiche; seguono l'aggregato degli altri prodotti (+7,1%), computer e apparecchi elettrici (+6,0%), mezzi di trasporto (+3,2%) e metalli di base e prodotti in metallo (+2,7%). All'interno dei paesi di esportazione, l'Europa rimane la destinazione privilegiata delle esportazioni lombarde, con una quota in valore pari al 69,7%. Al secondo posto si trova l'Asia con il 15,6%, seguita dal continente americano con l'8,7% e dall'Africa con il 4,9%. Con un incremento tendenziale del 5,8% nel primo trimestre 2010, l'andamento dell'export verso i paesi europei spiega più del 90% dell'incremento tendenziale complessivo. L'export verso il continente asiatico registra un incremento del 3,8%; positive anche le esportazioni verso l'Oceania e altri territori (+15,3%) e verso l'Africa (+0,8%); gli stati americani registrano, invece, una riduzione dell'export a loro destinato di quasi 90 milioni di Euro (-4,6%), rappresentando così l'unica destinazione ancora con segno negativo. Per quanto riguarda le importazioni, la Provincia di Milano assume un ruolo anche più importante. Rispetto all'anno precedente si registrano mutamenti significativi afferenti al peso delle importazioni provenienti dall'Unione Europea, mentre calano le importazioni nel Nord America.

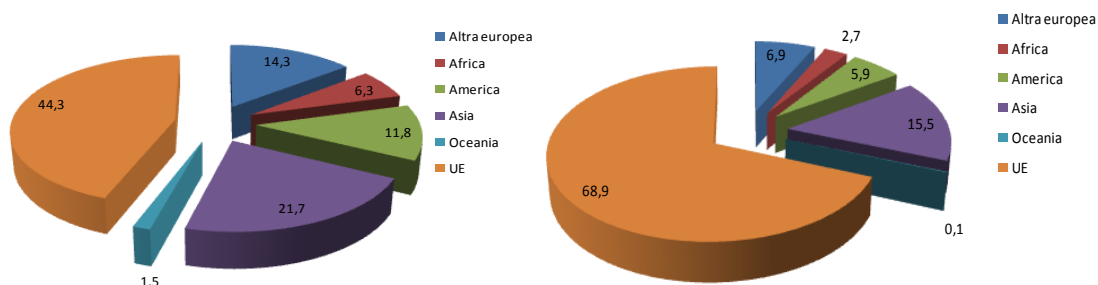


Grafico 31 e 32. Esportazioni ed Importazioni della Provincia di Milano per aree di destinazione. Provincia di Milano. Anno 2009. Fonte: ISTAT

Come è possibile notare dalla serie storica (Grafico 13) relativa alle esportazioni e alle importazioni degli ultimi anni vi è stato sia livello regionale che provinciale una riduzione

delle importazioni e delle esportazioni, decresciute rispettivamente rispetto all'annata precedente (2008) del 15% e del 18% per la Provincia di Milano e del 20% e 21% per la Regione Lombardia.

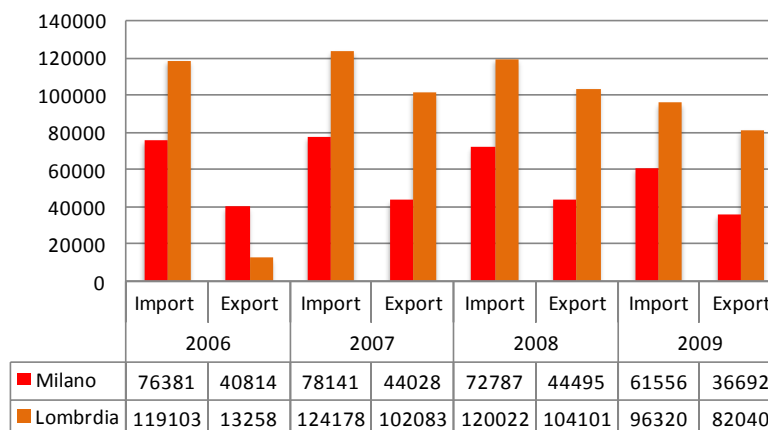


Grafico 33 Importazioni ed esportazioni annuali in valore (Euro). Serie Storica. Provincia di Milano, Regione Lombardia. *Fonte: ISTAT- Dati provvisori*

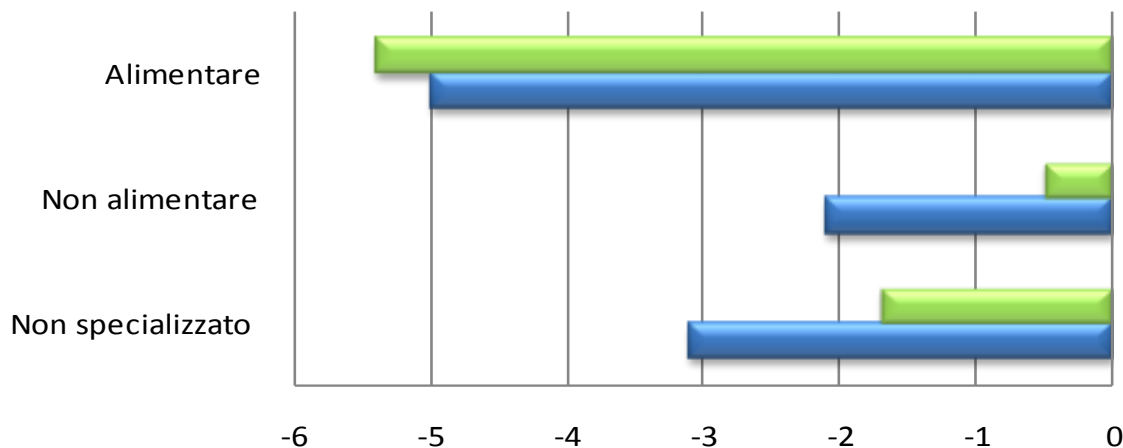
Più del 97% del valore dell'export lombardo continua a derivare dall'export di prodotti delle attività manifatturiere e la quota restante riguarda principalmente i prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti, prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere e i prodotti dell'attività dei servizi di informazione e comunicazione. Nel dettaglio, tra le tipologie di prodotti delle attività manifatturiere esportate prevalgono nettamente quelle dell'industria meccanica in genere dell'industria tessile (10,5%), delle sostanze e prodotti chimici (10,5%), articoli in gomma e materie plastiche (6,0% -) e articoli farmaceutici (4,3%). Il valore dell'export presenta una contrazione tendenziale, nel primo trimestre, per tre tipologie di prodotti: macchinari e apparecchi (-4,7%), articoli farmaceutici (-4,1%) e prodotti tessili, pelli e accessori (-1,4%). Per gli articoli farmaceutici si tratta di un'inversione di tendenza negativa, essendo stata l'unica tipologia di prodotto in crescita nel 2009 (+8,6%); macchinari e apparecchi e prodotti tessili confermano il segno negativo, ma rallentano considerevolmente l'intensità della contrazione dei valori esportati. In crescita tutte le altre tipologie di prodotto, con incrementi superiori al 20% per i prodotti chimici e pari al +15,3% per i prodotti in gomma e materie plastiche; seguono l'aggregato degli altri prodotti (+7,1%), computer e apparecchi elettrici (+6,0%), mezzi di trasporto (+3,2%) e metalli di base e prodotti in metallo (+2,7%).

1.2.2. IL COMMERCIO AL DETTAGLIO NEL COMUNE DI BELLINZAGO LO.

La recessione che ha colpito il paese nel 2009 e che non sembra essersi ancora arrestata ha esteso i suoi effetti in tutti i settori economici, anche in quello del commercio al dettaglio, che nel secondo trimestre del 2010 registra un ulteriore calo delle vendite su base annua. L'andamento complessivo del commercio al dettaglio provinciale ha registrato nel 2009 per il secondo anno consecutivo una flessione del volume d'affari (-5.4%) ed evidenza un quadro di criticità diffusa per tutte le imprese che operano in questo settore. A risentire maggiormente della crisi sono state le piccole unità del commercio, soprattutto il comparto dei prodotti alimentari, che oltre ad aver subito un ulteriore sensibile arretramento delle vendite nel secondo trimestre del 2010 (-5.1) in molti casi hanno dovuto chiudere (grafico 10) o ridimensionare ulteriormente il numero degli addetti. Il commercio al dettaglio nell'area milanese registra quindi un ulteriore riduzione del volume d'affari e circa il 45 % delle imprese riporta un calo del proprio fatturato, come è possibile visualizzare dal grafico



9 . La flessione dei piccoli esercizi commerciali è stata infatti compensata dell'incremento della imprese nella grande distribuzione.



	Non specializzato	Non alimentare	Alimentare
■ Lombardia	-1,7	-0,5	-5,4
■ Milano	-3,1	-2,1	-5

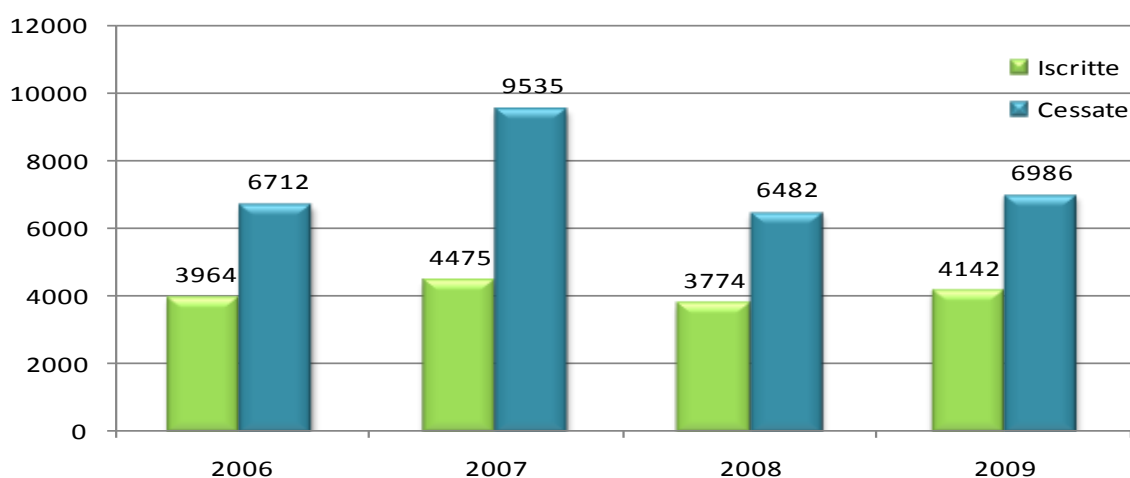


Grafico 28 Commercio al dettaglio, 2° trimestre 2010. Volume d'affari per macro settore di attività. Milano, Lombardia. *Fonte: Unioncamere Lombardia.* Grafico 10 Numero delle imprese iscritte e cessate nel settore del commercio in provincia di Milano. *Fonte: camera di Commercio.*

I dati dell'indagine congiunturale dell'industria (2009) registra per le aziende con meno di nove addetti una flessione (-7.5) superiore di oltre un punto percentuale rispetto alla variazione media evidenziata in Lombardia e un calo ancora più consistente per gli esercizi commerciali collocati nella fascia tra i dieci e i quarantanove addetti (-6.4%). Scendendo nel dettaglio, il Comune di Bellinzago Lombardo seppur non da considerare come un "polo del commercio" presenta una struttura commerciale abbastanza articolata, caratterizzata essenzialmente dal commercio al dettaglio – esercizi di vicinato e centro commerciale, che grazie all'apertura del centro commerciale la Corte Lombarda si è consolidata ulteriormente. I dati inerenti il commercio al dettaglio – esercizi di vicinato - relativi ai principali comuni dell'est Milanese consentono di individuare alcuni "poli commerciali di

servizi di vicinato” quali Cernusco sul Naviglio, Segrate, Melzo e da Cassano D’Adda (grafico 29), in grado di offrire un ampio numero di attività commerciali di vario genere, e altri “centri indipendenti” quale Bellinzago Lombardo dotato di una rete di servizi consistente soprattutto dopo l’apertura del centro commerciale tale da soddisfare le esigenze della cittadinanza nel suo complesso.

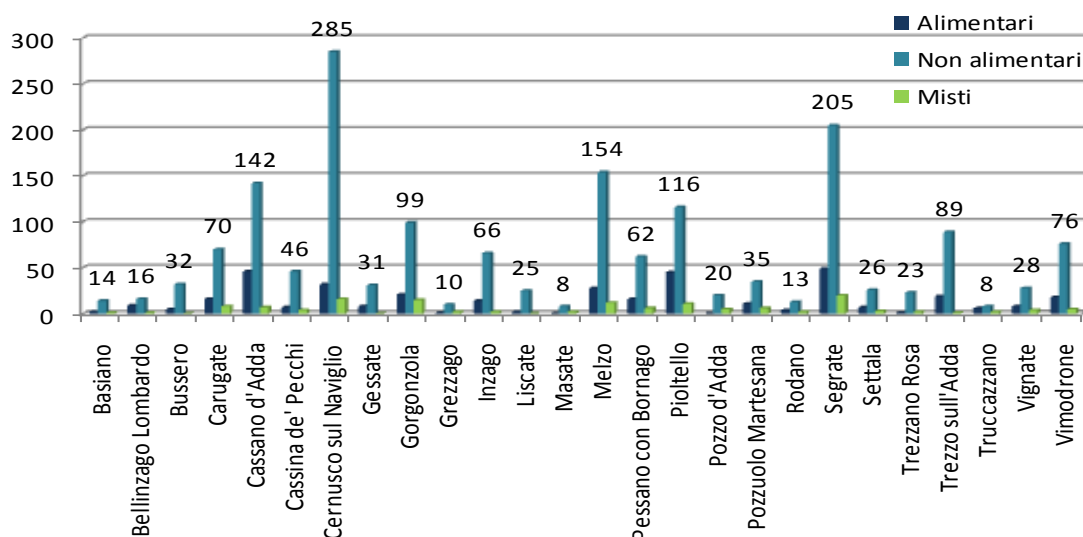


Grafico 29. Commercio al dettaglio – servizi di vicinato. Anno 2009. Fonte: Atlante Statistico Regionale.

Per avere un quadro completo dello sviluppo del commercio al dettaglio all’interno del comune di Bellinzago si farà di seguito riferimento ai dati censuari (1971-2001) e si costruirà la serie storica visualizzabile nel grafico 10. Dalla tabella si evince un aumento dell’attività commerciale (al dettaglio e all’ingrosso), che passa da 25 unità nel 1971 a 40 unità nel 2001, facendo rilevare un lieve calo del commercio rispetto al 1991, in cui si registrano 49 unità; si nota un declino considerevole del commercio al dettaglio di prodotti alimentari che passa da 16 unità nel 1971 a 5 unità nel 2001; si registra invece un aumento degli intermediari del commercio che passano da 2 unità nel 1981 a 10 unità nel 2001 e una crescita del commercio al dettaglio fuori dei negozi (passa da 2 nel 1971 a 7 nel 2001); si assiste inoltre ad un aumento del commercio al dettaglio di prodotti specializzati che crescono lievemente da 5 unità nel 1971 a 8 unità nel 2001.

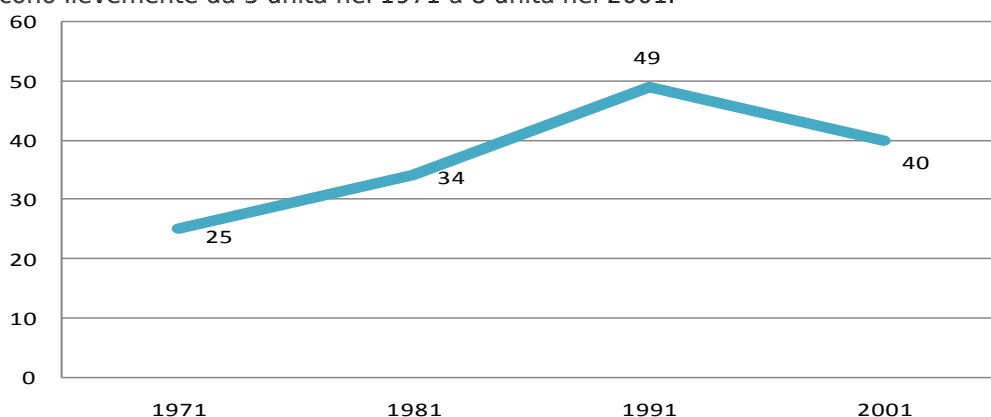


Grafico 30. Commercio al dettaglio e all’ingrosso. Serie storica. Comune di Bellinzago Lombardo. Fonte: Atlante Statistico dei comuni.



	Alimentari		Non alimentari		Misti	
	n.	superficie	n.	Superficie	n.	Superficie
2009	9	291	16	868	1	52
2008	9	291	16	868	1	52
2007	8	191	14	752	1	52
2006	8	191	14	752	1	52

Tab. 20 Imprese Alimentari, non alimentari e miste. Comune di Bellinzago Lombardo. Fonte: *Annuario Statistico Regionale*

	1971	1981	1991	2001
Commercio di autoveicoli	0	0	1	0
Manutenzione e riparazione di autoveicoli	0	1	4	3
Commercio di parti e accessori di autoveicoli	0	0	0	0
Commercio, manutenzione e ripar. motocicli, accessori e pezzi di ricambio	0	1	1	1
Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	1	1	1	1
Intermediari del commercio	0	2	3	10
Comm. ingrosso di materie prime agricole	0	1	0	1
Comm. ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco	0	0	1	0
Comm. ingrosso di altri beni di consumo finale	0	0	0	0
Comm. ingrosso di prod. intermedi non agricoli, rottami e cascami	0	0	0	0
Comm. ingrosso di macchinari e attrezzature	0	0	0	1
Comm. ingrosso di altri prodotti	0	1	0	0
Comm. dettaglio esercizi non specializzati	1	0	2	1
Comm. dettaglio prodotti alim.	16	14	11	5
Comm. dettaglio prod. farmaceutici, profumeria	0	0	1	1
Comm. dettaglio altri prodotti (no seconda mano) in esercizi specializzati	5	12	13	8
Comm. dettaglio di articoli di seconda mano	0	0	0	0
Comm. dettaglio al di fuori dei negozi	2	0	10	7
Riparazione di beni di consumo personali e per la casa	0	1	1	1
Totale	25	34	49	40

Tab. 21 Commercio al dettaglio e all'ingrosso. Serie Storica. Comune di Bellinzago Lombardo. Fonte: *Atlante Statistico dei Comuni – non è disponibile il dato al 2011.*

Dalla tabella sovrastante si nota la quasi completa inesistenza del commercio all'ingrosso a favore di una configurazione commerciale di vendita al dettaglio. L'apertura del centro commerciale "La Corte Lombarda" ha incrementato notevolmente l'offerta commerciale all'interno del comune di Bellinzago ed ora le attività commerciali di vendita al dettaglio ammontano a più di 150 unità di vario genere, richiamando i residenti dei comuni limitrofi per le quotidiane attività di shopping.

Attraverso l'aggiornamento sulla ricognizione delle attività economiche locali dei dati ISTAT con l'ufficio tecnico comunale, sono state individuate e localizzate tutte le attività commerciali presenti, classificate tenendo conto del metodo ATECO 2007 e inserite nella cartografia di piano denominata DP 3 – Classificazione delle attività commerciali di cui al Documento di Piano.

N.	DESCRIZIONE ATTIVITA'
1	Manutenzione e riparazione autoveicoli
2	Manutenzione e riparazione autoveicoli

3	Stampa e riproduzioni
4	Costruzione serramenti
5	Manutenzione e riparazione autoveicoli
6	Assemblaggi meccanici
7	Commercio al dettaglio di carburante
8	Ristorazione con somministrazione
9	Commercio al dettaglio di part di autoveicoli
10	Stampa e riproduzioni
11	Commercio al dettaglio di motoveicoli
12	Bar e altri servizi
13	Commercio al dettaglio di carni
14	Commercio oro
15	Attività di trattamento e acconciature donna
16	Attività di mediazione immobiliare
17	Commercio di bevande da distributori automatici
18	Commercio al dettaglio di articoli vari
19	Commercio al dettaglio di pane
20	Servizi degli istituti di bellezza
21	Riparazione divani
22	Ristorazione con somministrazione
23	Bar e altri servizi - Chiosco
24	Commercio al dettaglio di pane
25	Commercio al dettaglio abbigliamento
26	Intermediazione monetaria
27	Commercio al dettaglio abbigliamento
28	Attività di mediazione immobiliare
29	Lavanderia e pulitura articoli tessili
30	Attività di trattamento e acconciature uomo e donna
31	Commercio di articoli culturali ricreativi
32	Intermediazione monetaria - Banca Popolare di Bergamo
33	Bar e altri esercizi
34	Commercio di medicinali
35	Riparazione fotocopiatrici e macchine per ufficio
36	Attività di trattamento e acconciature uomo
37	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari
38	Bar e altri servizi
39	Servizi degli istituti di bellezza
40	Attività di trattamento e acconciature donna



41	Attività di trattamento e acconciature donna
42	Attività di mediazione immobiliare
43	Istallazione di impianti di condizionamento
44	Ristorazione con somministrazione
45	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari
46	Somministrazione alimenti e bevande - centro sportivo
47	Punto vendita - latte fresco, derivati e carni fresche

Tab. 22 Commercio al dettaglio. Comune di Bellinzago Lombardo. Fonte: Rilievo sul territorio 2010

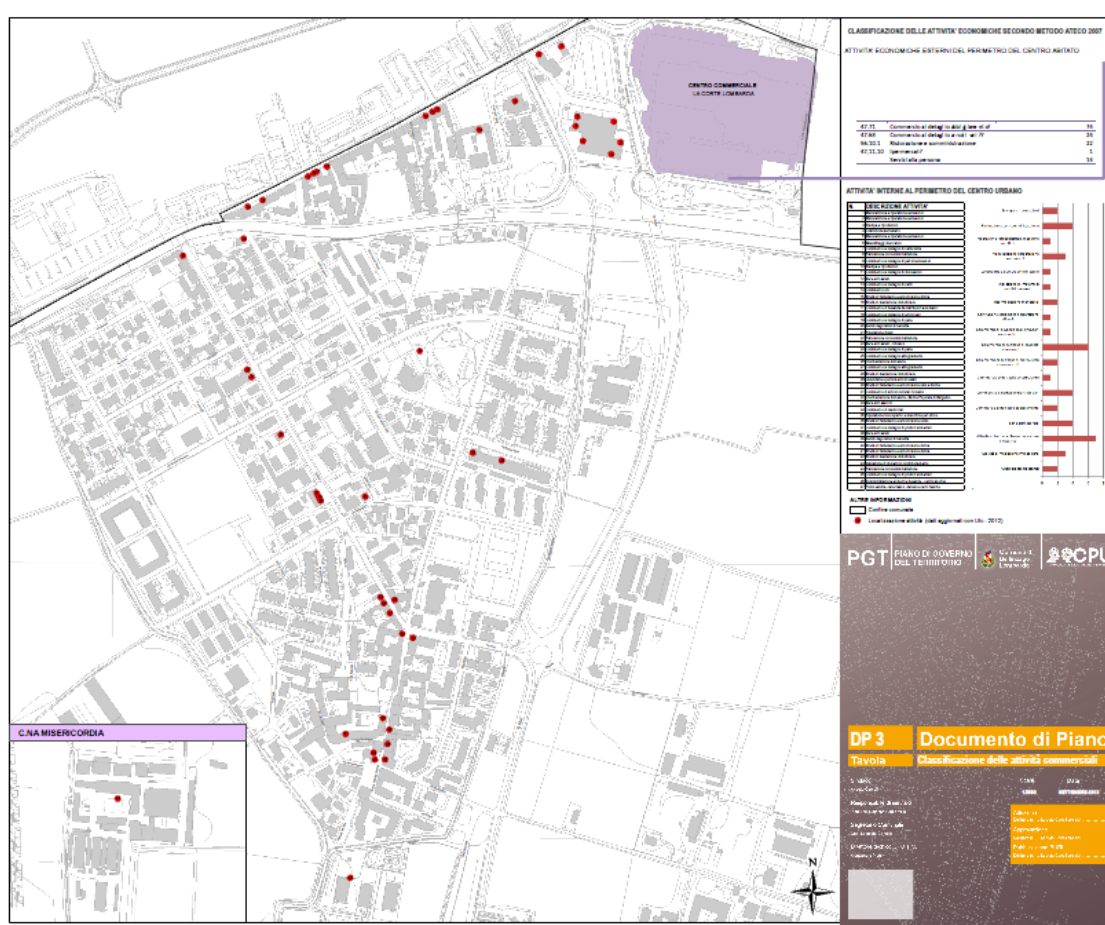


Tavola DP 3 Classificazione delle attività produttive

L'analisi del settore commerciale all'interno del territorio comunale, considerato fino ad ora, comporta l'individuazione delle attività economiche all'interno della perimetrazione del centro abitato, l'esclusione delle aree del Centro commerciale "La Corte Lombarda" è stata una scelta voluta per verificare l'effettiva influenza negativa che, l'inserimento di una grande struttura poteva comportare sul sistema commerciale comunale.

Il risultato ottenuto, confrontando la realtà del rilievo del 2006 effettuato dal Comune, considerato come “scenario zero” in cui la nuova struttura doveva ancora inserirsi, e l’aggiornamento da noi effettuato “scenario uno” aggiornato al 2010 in cui si possono notare gli effetti derivati dall’inserimento del nuovo polo commerciale.

SCENARIO 1	SCENARIO 0	TIPO DI ATTIVITA'
10	7	Artigianato
2	7	Commercio veicoli
5	5	Commercio di prodotti alimentari
7	7	Commercio di prodotti non alimentari
10	8	Ristorazione con somministrazione
6	4	Servizi alla persona
4	5	Attività di mediazione immobiliare
7	9	Attività di estetica e acconciature
51	52	TOTALE ATTIVITA'

Tabella n.23 tipo di attività presenti a Bellinzago confronto tra scenari

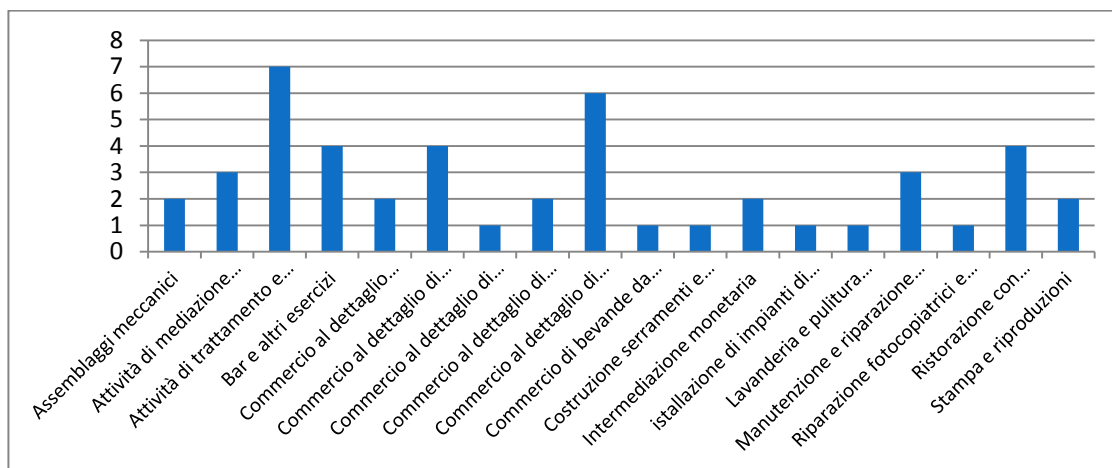


Grafico n.34 Presenza di attività per tipologia all'interno del perimetro del centro edificato

Considerata la recente apertura del nuovo polo commerciale (2006) la prima valutazione a distanza di 5 anni è alquanto stabile, non vi è stato un significativo calo delle attività presenti e nemmeno una crescita, in quanto le nuove attività commerciali sono state indirizzate all'interno della nuova struttura di vendita.

ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CENTRO COMMERCIALE

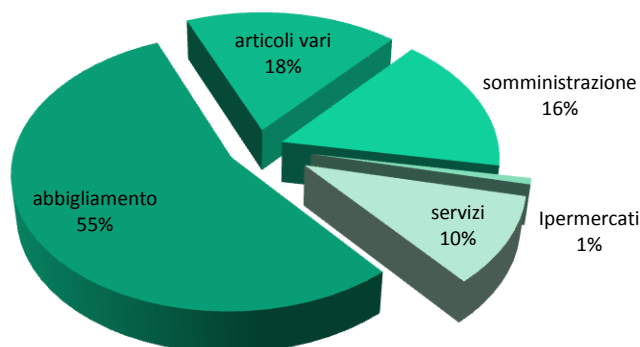


Grafico n.35 Presenza di nuove attività per tipologia all'interno del centro commerciale



47.71	Commercio al dettaglio abbigliamento	74
47.63	Commercio al dettaglio articoli vari	24
56.10.1	Ristorazione e somministrazione	22
47,11,10	Ipermercati	1
	Servizi alla persona	14

Tabella n.24 tipo di attività presenti all'interno del centro commerciale "LA CORTE LOMBARDA"

Come dimostrato dal grafico e dalla tabella soprastante l'implementazione del nuovo centro commerciale ha portato all'aumento di attività commerciali insediate nel Comune di Bellinzago Lombardo, principalmente da 52 esistenti vanno ad aggiungersi le 135 comprese all'interno della "CORTE LOMBARDA" e all'inserimento nella struttura di 6 medie e grandi superfici di vendita di cui una di carattere alimentare, il tutto senza danneggiare particolarmente le attività esistenti precedenti all'apertura del centro commerciale.

Il mix funzionale con l'inserimento di "aree a funzione residenziale prevalente" con la possibilità di collocare ai piani terra delle corti residenziali gli esercizi di vicinato, e permettere alle attività artigianali la possibilità di creare uno spazio per la vendita, fermo restando il reperimento della dotazione di parcheggi necessaria.

CAPITOLO 2 SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI DEL PGT

In materia commerciale il PGT prevede:

- a- Nei nuclei di antica formazione e ambiti residenziali prevalenti (ambiti R1/R2 e ATR) sono ammessi esercizi di vicinato per la produzione di servizi per la residenza, purchè non di carattere molesto (VIC), con superficie non superiore a mq. 150 di SV e max. n. 5 addetti, elevata a mq. 300 di SLP nel caso di palestre e centri estetici, nonché medie strutture di vendita (MS), non alimentari, non superiori a mq. 300 di SV, in ampliamento degli esercizi di vicinato esistenti, e in generale la possibilità di insediare esercizi di vicinato senza particolari limitazioni.
- b- Negli ambiti produttivi e polifunzionali (P) sono ammessi esercizi di vicinato (VIC) con superficie non superiore a mq. 150 di SV (alimentari e bevande), medie strutture di vendita (MS) con superficie non superiore a mq. 1.500 di SV (non alimentari)
- c- Non sono previste nuove grandi strutture di vendita;
- d- Non sono previste medie strutture di vendita, in termini complessivi di SV, aventi rilevanza sovra-comunale ai sensi dell'articolo 2.9.3 dell'allegato A di cui alla DGR 5 dicembre 2007 n. VIII/6024 e s.m.i.

TALI SCELTE DI PIANO, CON RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO A "CRITERI URBANISTICI PER L'ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEGLI ENTI LOCALI IN MATERIA COMMERCIALE" APPROVATI CON DGR 21 NOVEMBRE 2007 N. VIII/5913 E S.M.I., SONO RITENUTE SOSTENIBILI CON RIFERIMENTO AI SEGUENTI PARAMETRI:

1- Il contesto urbano comunale e i criteri di localizzazione

- Soddisfacimento della domanda commerciale comunale in particolare nel settore alimentare;
- Potenziamento degli esercizi di vicinato esistenti (SV fino a mq. 300 quali piccole medie strutture di vendita);
- Compatibilità con la viabilità urbana: le nuove medie strutture di vendita sono previste in ambiti serviti dalla viabilità locale e di tipo sovracomunale (Via Roma e Via Padana Superiore).
- Presenza nel territorio comunale limitrofo di Gessate di una fermata della linea metropolitana MM2;
- Minimizzazione del consumo di suolo: trattasi di comparti di riqualificazione del tessuto urbano (Ambiti R1/R2 e P) e/o di ricucitura e di ricomposizione dei bordi urbani (ATR);
- Elevata compatibilità ambientale riguardo le mitigazioni previste e le scelte tipologiche in particolare per gli ATR che devono integrarsi con il tessuto residenziale circostante;
- Salvaguardia dell'equilibrio tra le diverse tipologie distributive;
- Dotazione adeguata di spazi per la sosta e per il carico e scarico delle merci e il buon livello di accessibilità dei nuovi comparti;
- Integrazione della funzione commerciale con altre funzioni (residenziale, direzionale ecc.);



- *Liberalizzazione degli esercizi di vicinato come opportunità di sviluppo del settore e dell'occupazione;*
- *Limitato insediamento di medie strutture di vendita, e delle relative superfici di vendita;*
- *Priorità agli insediamenti allocati in situazioni urbane dismesse (ATR4) o sottoutilizzate (Ambiti P e PA1);*
- *Allacciamento alle reti tecnologiche esistenti e previsione di valutazione di impatto acustico.*

2- Il contesto urbano sovra-comunale

- *Dall'indagine sulla rete viaria, del TPL e sulle caratteristiche dei flussi di traffico (Capitolo 3 della Relazione illustrativa del DP) si evidenzia la buona accessibilità locale;*
- *Non sono previste nuove grandi strutture di vendita.*

3- Adozione di criteri per il rilascio di autorizzazioni commerciali

- *Il Comune dovrà provvedere ad adeguare i propri piani di settore in materia commerciale, con riferimento alla programmazione regionale, con eventuale modifica ed integrazione alle norme urbanistiche commerciali contenute nel Piano delle regole (NGT del PdR).*

FONTI

PTR Regione Lombardia

PTCP Provincia di Milano

tangenziale.esterna.it – progetto definitivo

“Criteri di intervento per la conservazione dei centri storici e dell'edilizia diffusa” Regione

Lombardia

Mibici Provincia di Milano

www.istat.it

www.infocamere.it

www.siarl.regione.lombardia.it

ufficio anagrafico comunale

Ufficio tecnico comunale